

Opus Christi Salvatoris Mundi

Missionari Servi dei Poveri

ISSN 2704-8772

1/2025



*“La cenere sul capo ci ricorda che siamo polvere
e in polvere torneremo. Ma su questa nostra polvere
Dio ha soffiato il suo Spirito di vita.
Allora non possiamo vivere inseguendo la polvere, andando
dietro a cose che oggi ci sono e domani svaniscono.
Torniamo allo Spirito”*

(Omelia del Santo Padre Francesco. Santa Messa, benedizione e imposizione delle ceneri, 17 febbraio 2021).



Misioneros Siervos de los Pobres



www.msptm.com



Puoi richiedere l'invio
di questa circolare
in formato pdf
misionaricuzco@gmail.com



[misionerossiervosdelospobres](https://www.instagram.com/misionerossiervosdelospobres)



Misioneros Siervos de los Pobres • Missionary Servants of the Poor



Indice

La Quaresima è tempo di Grazia

Fr. Erik Dominguez Cardoso, msp (messicano) pag. 3

Invocazioni della Beata Vergine

La Madonna Nera di Czestochowa (patrona della Polonia) pag. 9

La Casa-Hogar San Tarcisio, un'opera di Dio pag. 12

P. Deyvid Velandia msp (colombiano) – Fr. Jean Thery msp (francese)

“Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto; prima che tu uscissi dal grembo materno, ti ho consacrato” (Ger 1, 5)..... pag. 21

Fr. Gabriel Brändle, msp (svizzero)

Cronaca

Sacerdoti e Fratelli Missionari Servi dei Poveri pag. 28

Non stancatevi mai di pregare per i sacerdoti,
specialmente in questi momenti
in cui sembra che si siano scatenate
sul mondo tutte le forze del male,
accanendosi in modo particolare contro i ministri sacri del Signore.
Pregate affinché rimangano fedeli alla loro vocazione,
affinché siano santi, affinché siano, in definitiva,
niente di più (e niente di meno) di quello che devono essere:
“Alter Christus”.

Accompagnate con la vostra preghiera i Sacerdoti e i diaconi
Missionari Servi dei Poveri!

Questa rivista è stata e sarà sempre gratuita. La pubblicazione dei dati bancari, e di altri canali, vuole facilitare tutti gli amici che costantemente ci ricordano di indicare le modalità per permettere loro di aiutare i poveri.

Per saperne di più:

“MISSIONARI SERVI DEI POVERI”

PERU: CUZCO: P.O. Box 907 - Cuzco, Perù - Tel. 0051 95 6949389 - 0051 98 4032491
e-mail missionaricuzco@gmail.com

ITALIA: CASELLA POSTALE 220 - 26900 LODI - Italia - Tel. (02) 9810260
Fax (02) 98260273 - Cell. +39.335.5278438 - +51.969512211

SVIZZERA: Missionare Diener der Armen Schlossgasse 4 CH-9320 Arbon
Tel: +41 (0)58 345 71 99 - Fax: +41 (0)58 345 71 70).

AMERICA: OUR LADY OF CLEAR CREEK ABBEY 5804 W MONASTERY ROAD HULBERT, OK 74441-5698

VISITA LA NOSTRA PAGINA WEB:

www.msptm.com

LA QUARESIMA È TEMPO DI GRAZIA

Fratel Erik Domínguez, msp (messicano)

La Quaresima acquista il suo pieno significato alla luce della risurrezione del Signore. Senza questo obiettivo sarebbe totalmente priva di significato o, almeno, risulterebbe in un tempo noioso come quello che si passa in coda per poter sbrigare una pratica o acquistare qualcosa. Dobbiamo sempre stare allenati alle buone notizie se vogliamo affrontare le difficoltà della vita; e la grande Buona Notizia

è che la risurrezione di Gesù Cristo è una sovrabbondanza di vita divina generosamente condivisa con tutti gli uomini che amano il Signore. Così afferma l'apostolo San Paolo: «*Dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia*» (Rom 5, 20).

Per questo, la Quaresima non è un'attesa triste e rassegnata della risurrezione di Cristo, ma un'attesa gioiosa e generosa, che proviene da un cuore



dilatato dall'amore di Dio, «*effuso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato*» (Rom 5, 5). Ecco la chiave per comprendere il senso della Quaresima e per dedicarci con gioia a tutte le pratiche che la Chiesa propone in questo tempo: la preghiera, l'elemosina e il digiuno.

Svilupperemo quindi brevemente i punti sopra menzionati.

Anzitutto, **la preghiera**. Nella Chiesa la preghiera è, senza dubbio, il punto di partenza di questo cammino verso la Pasqua. Solo in un secondo momento, quando si vuole mettere in pratica i comandamenti di Dio e alcune pratiche o devozioni personali, si può fare tutto più facilmente. È necessario comprendere bene la preghiera, che non è una

ripetizione meccanica di formule apprese nell'infanzia, ma, secondo la tradizione cristiana, si sviluppa nelle sue tre importanti espressioni, e cioè: «*la preghiera vocale, la meditazione e l'orazione mentale. Esse hanno in comune il raccoglimento del cuore*» (Catechismo della Chiesa Cattolica, n° 2721).

Preghiera vocale: se Dio è veramente il nostro tesoro, allora fisseremo la nostra mente su di Lui e il nostro cuore vi troverà il luogo sicuro che ha sempre desiderato, perché, come dice sant'Agostino, «*Tu ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore non trova riposo finché non riposa in te*». Quindi la chiave per una buona preghiera vocale è la certezza che Dio ci ama e che stiamo amando Dio e comunicando con Lui.



I collaboratori della Città dei Ragazzi, partecipano ai momenti di preghiera diretti dai sacerdoti MSP. Andahuaylillas, Cuzco - Perù



I contadini dei villaggi dell'Alta Cordigliera alimentano la fede e la speranza in Dio ed attendono con ansia l'arrivo dei sacerdoti MSP.

Meditazione: per raggiungere questo livello di amore nella preghiera, è necessaria la meditazione, perché tutte le parole che arrivano al cuore passano prima attraverso la ragione. Pertanto, in questa fase, dovremo mettere da parte le altre espressioni di preghiera e concentrarci sulla meditazione, perché le altre espressioni verranno in aggiunta.

Orazione mentale: cosa possiamo contemplare in questo tempo di Quaresima? Come abbiamo detto prima, la risurrezione del Signore dev'essere il nostro faro in questo cammino quaresimale. Inoltre, contemplando questo grande mistero della vita di Cristo, noi stessi gioiremo di partecipare alla sua risurrezione, poiché l'Apostolo

lo dice: «Sepolti con lui nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti» (Col 2, 12). E ancora: «Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, affinché, come Cristo è risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rom 6, 4). Pertanto, dobbiamo essere entusiasti di partecipare fin d'ora alla gloria di Cristo e di sperare di raggiungerla per tutta l'eternità dopo la morte.

In secondo luogo, **l'elemosina**. La gioiosa speranza del cristiano nella vita quotidiana deve tradursi in misericordia verso il prossimo. Papa Francesco, nel suo messaggio per la



Grazie agli aiuti dei nostri benefattori, i sacerdoti MSP possono consegnare alimenti, vestiti, cancelleria per la scuola ai bambini delle scuole dell'Alta Cordigliera di Cuzco - Perù.

Quaresima dello scorso anno, ha invitato ciascuno dei fedeli a *“ripensare il proprio stile di vita”*, al fine di migliorare il proprio ambiente. Questo *“ripensamento”* può essere tradotto come un mettere nei tuoi pensieri la vita dell'altro, del tuo prossimo. Questo pensare a tante persone bisognose cambierà di fatto il nostro stile di vita, in modo che la nostra esistenza non sarà più una lunga e penosa ricerca di conquiste solo personali, ma una generosa e soddisfacente ricerca

della felicità del prossimo. E la promessa che questo stile di vita ci porterà gioia e soddisfazione non viene tanto dall'attività in sé a favore del prossimo, poiché a volte può essere molto faticosa e dolorosa, quanto e soprattutto dallo Spirito Santo stesso, come ci insegna San Paolo: *“Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abunda anche la nostra consolazione”* (2Cor 1, 5). In altre parole, si tratta di passare da uno stile di vita in cui siamo

al centro a uno stile di vita di servizio. L'elemosina, in questo senso, ci aiuterà a riscoprire che la nostra vita dev'essere al servizio degli altri.

Infine, **il digiuno**: in questo tempo di Quaresima la Chiesa ci invita a digiunare. Gli obiettivi di questa pratica possono essere diversi: solidarizzare con quanti non hanno da mangiare, *“farci acquistare il dominio dei nostri istinti e la libertà del cuore”* (Catechismo della Chiesa Cattolica, n° 2043) e prepararci a vivere la Pasqua con più devozione, ecc. C'è però un aspetto che a volte non apprezziamo nella sua vera essenza ed è per questo che è fondamentale portarlo alla luce: Gesù Cristo *«ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre»* (Ap 1, 6). Tutti i battezzati partecipano al sacerdozio di Cristo, come ci insegna l'apostolo Pietro: *“Anche voi venite im-*

piegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo” (1Pt 2, 5). Ciò significa che tutte le rinunce che ci imponiamo, sono un contributo importante all'edificio di Cristo che è la Chiesa, facendo sì che molte persone che erano sulla via della perdizione vi siano introdotte, toccate dalla grazia di Dio.

Poiché la Scrittura afferma che *«ci sarà più gioia in Cielo per un solo peccatore convertito che per novantanove giusti»* (Lc 15, 7), dobbiamo concludere che la Quaresima è il tempo in cui la Chiesa è più impegnata a cooperare con Cristo per realizzare la conversione delle persone e, quindi, è il tempo che produce più gioia in Cielo. Viviamo, dunque, questa Quaresima con generosità ed entusiasmo.



I sacerdoti MSP nelle missioni che realizzano nei villaggi dell'Alta Cordigliera, celebrano la Santa Messa e distribuiscono l'alimento spirituale ai poveri.

SUORE MISSIONARIE SERVE DEI POVERI



**Ti sei chiesta se
Dio ti stesse chiamando
ad essere Missionaria
tra i più bisognosi?**

*Se vuoi avere maggiore informazione,
compila il tagliando a pag. 17*

INVOCAZIONI DELLA BEATA VERGINE

P. Paolo Giandinoto msp (italiano)

Cari amici:

Con questa pubblicazione incominciamo a dedicare uno spazio all'esposizione di alcune delle principali invocazioni con cui la Beata Vergine è venerata in tutto il mondo. Con esse, noi Missionari Servi dei Poveri (MSP) la invochiamo ogni anno nella formula di consacrazione alla Madonna che realizziamo nella Cappella delle Apparizioni, a Fatima, a nome di tutti i membri del nostro Movimento.

1. Madonna Nera di Czestochowa (Patrona della Polonia)

Non si sa molto sulla sua origine. Secondo un'antica leggenda, San Luca la avrebbe dipinta su una tavola realizzata dal Signore stesso a Nazareth.

L'icona presenta la Vergine Maria come l'“*Odigitria*” (colei che mostra il cammino), indicando con la mano

destra Gesù come fonte di salvezza. Il Bambino appare stendendo la mano destra in segno di benedizione e sostenendo il Vangelo nell'altra.

Secondo le cronache, l'icona arrivò da Gerusalemme a Costantinopoli, dove rimase per cinquecento anni, fino a quando l'imperatore la donò a un principe di un territorio della Russia che sarebbe poi diventato l'attuale

Polonia. In seguito, il principe polacco San Ladislao trasferì l'immagine in un altro luogo, per proteggerla dai tartari che, durante l'assedio del suo



palazzo, la ferirono con una freccia scagliata all'altezza della gola della Vergine, provocandole un taglio ancora oggi ben visibile. Durante il trasferimento, di notte, si fermarono a Częstochowa, collocando l'immagine in una chiesa di *Jasna Góra* (collina luminosa). Il giorno dopo, quando ripresero il viaggio, non riuscirono a muovere i cavalli, cosa che interpretarono come un segno prodigioso indicante che l'immagine doveva rimanere lì. Infatti, San Ladislao lasciò l'immagine in quel luogo e ordinò che fosse custodita dai Padri Paolini (che ancora oggi l'hanno in custodia). Era il 26 agosto 1382, giorno in cui anche attualmente si celebra la sua festa.

Nel corso degli anni, l'immagine subì altri pericolosi attacchi, soprattutto nel 1430, quando gli hussiti (eretici rivoluzionari) sfregiarono l'icona con una spada, lasciando dei segni (ancora visibili) sulla guancia della Vergine.

Sono molti i prodigi e i miracoli legati a questa immagine, alla quale San Giovanni Paolo II era molto devoto. Dato il suo colore scuro, la Vergine è stata affettuosamente chiamata "la Madonna Nera", ricordando le parole del Cantico dei Cantici: "*Bruna sono, ma bella*" ("*Nigra sum, sed formosa*": Cant 1, 5).

Alla sua potente intercessione affidiamo ciascuno di voi, cari amici.



CAMPUS 2025

Ti invitiamo a partecipare a un campus di missione e servizio, un momento unico per approfondire il tuo rapporto con Gesù, condividere con i più bisognosi e goderti momenti di comunità, sport e gioia.

CONNETTITI CON DIO E GLI ALTRI IN UN AMBIENTE PIENO DI FEDE E SPERANZA



CAMPUS PER GIOVANI

Ajofrín - Spagna - 7 - 21 luglio

Se sei un giovane tra i 15 ed i 25 anni, ti invitiamo a condividere con noi momenti di preghiera, sport, divertimento e tanto altro.



CAMPUS PER RAGAZZE

Cuzco - Perù - 16 luglio - 16 agosto

Giovani ragazze, questa è la vostra occasione! Sperimenta un campus di missione e servizio pensato per crescere nella fede, rafforzare il tuo rapporto con Gesù e portare speranza a coloro che ne hanno più bisogno.



**CAMPUS PER GIOVANI - Andahuaylillas - Perù
15 luglio - 15 agosto**

Ti invitiamo a vivere un'esperienza di servizio ad Andahuaylillas, Cuzco, nella Città dei Ragazzi. Condividi momenti di preghiera e aiuta chi è più bisognoso. La tua azione può cambiare la vita!

LA CASA-HOGAR SAN TARCISIO, UN'OPERA DI DIO

*P. Deyvid Velandia, msp (colombiano)
Fratel Jean Thery (francese)*

Negli anni '80, il P. Giovanni Salerno ha iniziato nella città di Cuzco un'opera che originariamente non aveva previsto: una casa per bambini abbandonati. Questa è nata spontaneamente, perché i responsabili delle diverse mense dei Missionari Servi dei Poveri avevano incominciato ad accogliere

bambini durante il giorno anche oltre l'orario dei pasti, per intrattenerli con dei giochi e insegnare loro un po' di matematica, storia, ecc. E a poco a poco, venendo a conoscere la loro precarissima situazione, avevano lasciato che passassero lì in casa anche la notte. Uno dei problemi principali in quel





I bambini interni della Casa-Hogar San Tarcisio, crescono in un ambiente sereno e gioioso, seguiti dai Sacerdoti MSP. Città dei Ragazzi, Andabayillas, Cuzco – Perù.

periodo era il terrorismo. A questo proposito, il Padre Giovanni ci dice: *“All’inizio del Movimento, una sera d’ottobre del 1984, ero solo nella Casa-Nido Santa Teresa di Gesù a Cuzco, allora situata nell’Avenida Grau. Improvvisamente i terroristi di «Sendero Luminoso», da di là del ponte Grau, a pochi metri dalla nostra casa, sfidarono la postazione della Guardia Civile, attigua alla nostra Casa-Nido. Fu una sparatoria orribile. Ad un tratto venne a mancare la luce, e i bambini, sentendo la sparatoria, cominciarono a piangere, a gridare e a stringersi a me.*

Fu un momento terribile nella mia vita, perché mi sentii solo, attorniato da tante creature innocenti e inermi, e non potei trattenere le lacrime. [...] Ricordo che la mia preghiera accorata in quei momenti di angoscia fu: «Signore, non avere pietà di me, ma abbi pietà di questi bambini!»¹ All’inizio erano bambini prelevati direttamente dalla strada, come Oswaldo, Mauro, Roxana, Ismaele, ... “Vivevano” nei pressi della «Plaza de Armas» di Cuzco, dormivano dove potevano e si rubavano a vicenda. Erano bambini sporchi, senza istru-

1. P. Giovanni Salerno. *In missione sulle Ande con Dio. 3a ed., p. 120.*



Uno dei bambini interni della Casa-Hogar San Tarcisio, felice di essere accompagnato dai Sacerdoti e Fratelli MSP. Città dei Ragazzi, Andahuaylillas, Cuzco - Perù.

zione, e infrangevano facilmente le regole più elementari.

Nel corso degli anni, la Casa-Hogar è cresciuta e si è organizzata, ed è stata in grado di ospitare un maggior numero di bambini. Così ha dovuto trasferirsi e nel 2007 si è installata nella Città dei Ragazzi, ad Andahuaylillas, a circa 40 km dalla città di Cuzco.

Attualmente, nella Casa-Hogar San Tarcisio accogliamo i bambini attraverso due modalità: quella dell'Unità di Protezione Speciale (UPE) e quella del Centro di Accoglienza Residenziale (RCA). L'UPE è l'ente governativo incaricato di collocare nei diversi Centri di Accoglienza Residenziale i bambini abbandonati. Spesso i bambini vengono portati in questa entità dalla polizia. Sono storie strazianti di bam-

bini abbandonati, maltrattati (a volte, fino a mostrare ferite visibili), abusati o obbligati a lavorare in condizioni disumane.

La seconda modalità, quella della Residenza (CAR), è per i bambini le cui famiglie non hanno la possibilità di iscrivere i propri figli alla scuola statale o privata a pagamento e ci chiedono di accoglierli per frequentare l'anno scolastico nel nostro collegio gratuito. Ora, lasciate che vi racconti il caso di alcuni dei nostri bambini della Casa-Hogar San Tarcisio. Il primo è Alberto, originario della provincia di Chumbivilcas-Cuzco. Attualmente ha 11 anni. Non ha conosciuto i suoi genitori e viveva con i nonni. Due anni fa sua zia lo ha portato a Cuzco, senza il permesso di nessuno e senza che lui

lo volesse. A Cuzco, lo ha costretto a lavorare in un mercato dalle 6:00 alle 18:00; dopo quell'orario lo lasciava andare a studiare. Quando non andava al mercato, Alberto doveva fare i servizi domestici a casa e lì sua zia lo aggrediva. Finché un giorno lei gli ha detto di andarsene dalla casa. Lui se n'è andato ed è rimasto in strada per qualche ora, fino a quando è arrivata la polizia che lo ha portato all'UPE-CUZCO, che ci ha chiesto di prenderlo con noi.

A quel tempo era un bambino introverso, pauroso e in ritardo in quanto a istruzione. Ora è un ragazzo sorridente e socievole ed è riuscito a salire di livello dal punto di vista scolastico.

Un altro dei bambini che abbiamo

nella Casa-Hogar è Carlo, che è nato a Cuzco, ma suo padre non si prendeva cura di lui e sua madre si ubriacava spesso. Il nuovo compagno di sua madre non lo voleva e lo maltrattava. Carlo è arrivato alla Casa-Hogar San Tarcisio nel 2019, e nel 2021 suo padre lo ha accolto a casa sua, ma dopo qualche mese lo ha abbandonato di nuovo, così che il ragazzo è tornato alla nostra Casa-Hogar. Chiediamo preghiere per la crescita di quest'opera così importante, affinché questi bambini crescano nell'amore di Dio e trovino famiglie che li amino.

*Grazie mille per
il vostro appoggio!*



Ai bambini interni della Casa-Hogar San Tarcisio piace servire come ministranti nelle celebrazioni che si realizzano nella Città dei Ragazzi, Andabuayllillas, Cuzco - Perù.

Elogio dei contemplativi

“... Senza dubbio con la preghiera e il sacrificio si possono aiutare le Missioni”
(Santa Teresina di Gesù Bambino.
Storia di un'anima. B, 3 ss.).

“Avete scelto di vivere con Cristo, o, detto meglio, Cristo vi ha scelti perchè viviate con Lui il suo mistero pasquale, attraverso il tempo e lo spazio. Tutto ciò che siete, tutto ciò che fate ogni giorno, sia l'Ufficio divino salmodiato o cantato, sia la celebrazione dell'Eucaristia, sia i lavori in cella o in gruppi di fratelli, il rispetto della clausura e del silenzio, le mortificazioni volontarie o imposte dalla regola, tutto quanto è assunto, santificato, utilizzato da Cristo per la redenzione del mondo”.

**Vuoi unirti a noi
Contemplativi Missionari
Servi dei Poveri
che dedichiamo
la maggior parte della
nostra giornata alla preghiera
e specialmente
all'Adorazione Eucaristica,
riservando alcune ore
al lavoro manuale
per aiutare i poveri?**



Contemplativi

Io, _____

del monastero di, _____

nella città di _____

(Paese: _____)

mi impegno a vivere l'obbedienza e la povertà della mia dedizione a Dio nel mio monastero, per il Movimento dei Missionari Servi dei Poveri, affinché il Regno di Dio giunga fino ai più poveri.

Data: _____

Firma: _____

Se in te palpita una fiamma missionaria, non lasciare che si spenga: sei chiamato/a ad alimentarla

Le nostre comunità missionarie di sacerdoti e di giovani in formazione, di contemplativi a tempo completo, di giovani laici, di religiose e di coppie di sposi propongono di aiutarti in questo cammino:

- Se sei un/a giovane in atteggiamento interiore di ricerca e che, durante il periodo minimo di un anno (vissuto in terra di missione, condividendo la vita delle comunità dei Missionari Servi dei Poveri o delle Missionarie Serve dei Poveri) sei disposto/a a discernere quale è la missione a cui Dio ti chiama nella Chiesa..., sappi che i poveri ti aspettano.
- Se ti senti chiamato/a a seguire un cammino di consacrazione, trasformando tutta la tua vita in un servizio ai più poveri come fratello/sorella missionario/a...i poveri ti aspettano.
- Se siete una coppia di sposi che con i vostri figli vi sentite chiamati a venire nel Terzo Mondo per un tempo di almeno due anni per aprire ai più poveri la vostra famiglia, come una piccola chiesa domestica ...i poveri vi aspettano.
- Se sei un giovane interessato a vivere un fine settimana o alcuni altri giorni di silenzio e di preghiera in un'atmosfera missionaria nella nostra Casa di Formazione di Ajofrín (Toledo - Spagna)...ti aspettiamo.
- Se sei un laico/a o religioso/a che vuoi assumere ufficialmente un impegno di conversione personale e di preghiera, di divulgazione dell'Istituto dei MSP, come Oblato...mettiti in contatto con noi.
- Se nella tua diocesi vuoi collaborare sia personalmente sia costituendo un "Gruppo di appoggio" dei MSP, con la finalità di approfondire e diffondere il nostro carisma, alimentando il raccoglimento, la conversione continua, la liberazione spirituale di tutti i membri e in questo modo poter andare con entusiasmo e generosità, pieni di Dio, verso gli altri....mettiti in contatto con noi.
- Se vuoi offrire la tua preghiera e le tue sofferenze per i MSP ma senza un impegno vincolante con l'Istituto dei MSP... mettiti in contatto con noi.

Favorisca mandarmi informazioni sul modo di farmi missionario, membro del Movimento dei *Missionari* Servi dei Poveri, nella condizione di:



Missionario

Coppie di sposi consacrati

Oblato

Missionaria

Contemplativo a tempo completo

Socio/Collaboratore

Nome e Cognome:

Via:.....

Codice Postale:..... Città

Telefono:..... Provincia

Occupazione:.....

Età:.....

Grado d'istruzione:.....

E-mail:.....

Spedire al seguente indirizzo:

MISSIONARI SERVI DEI POVERI DEL TERZO MONDO - ONLUS

CASELLA POSTALE 220 - 26900 LODI - Italia - Tel. (02) 9810260

Fax (02) 98260273 - E-mail: missionariservipoveri@gmail.com - www.msptm.com

ADOZIONE SPIRITUALE A DISTANZA



Liniziativa delle adozioni a distanza, che da anni rappresenta un ponte di solidarietà tra voi ed i bambini accolti nelle nostre case o presenti nelle nostre missioni, continua il suo cammino. Grazie a questo gesto di generosità, i bambini poveri che la provvidenza mette sul nostro cammino, vengono assistiti, assicurando loro quanto necessario per una sana crescita, una necessaria assistenza, una degna formazione e preparazione al loro futuro.

Ogni anno ci impegniamo a inviarvi la foto e alcune notizie del/la

bambino/a adottato/a e, nel caso, anche della situazione della sua famiglia. Nel caso in cui il/la bambino/a per vari motivi interrompesse il suo cammino nelle nostre strutture missionarie, sarà nostro dovere informarvi. L'impegno mensile di 30 euro è l'occasione per mettersi al fianco di tanti bambini che purtroppo continuano a vivere la triste esperienza di forti carenze di servizio e le cui famiglie lottano per poter assicurare loro il minimo indispensabile.

Per poter iniziare o continuare l'adozione è sufficiente specificare nella causale "adozione a distanza".

Per qualsiasi chiarimento o informazione rispetto a questa iniziativa potete scrivere a missionaricuzco@gmail.com

*Non lasciate sfuggire l'occasione
di coinvolgere amici, parenti e gruppi
in questa meravigliosa avventura
di servizio e carità.*



Un aiuto molto importante per i missionari

Io _____
durante tutto l'anno, m'impegno a rimanere unito a voi per ringraziare Dio di questo nuovo carisma ecclesiale, dato ai *Missionari* Servi dei Poveri. La mia partecipazione sarà la seguente:

	quotidiana	settimanale	quindicinale	mensile	altra
Santa Messa					
Adorazione Eucaristica					
Rosario					

Via _____ n. _____ Cap. _____

Città _____ Provincia _____ Nazione _____

Data _____ Firma _____

Questa "Scheda di Offerte Spirituali" sarà collocata ai piedi della Madonna, nella Cappella "Santa Maria Madre dei Poveri" ad Andahuaylillas (Cuzco - Perù).

«Ritornate a me, dice, con tutto il cuore».

La Quaresima è un viaggio che coinvolge tutta la nostra vita, tutto noi stessi. È il tempo per verificare le strade che stiamo percorrendo, per ritrovare la via che ci riporta a casa, per riscoprire il legame fondamentale con Dio, da cui tutto dipende»

(Omelia del Santo Padre Francesco. Santa Messa, benedizione e imposizione delle ceneri, 17 febbraio 2021).

“Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto; prima che tu uscissi dal grembo materno, ti ho consacrato” (Ger 1, 5)

Fratel Gabriele Brändle, MSP (svizzero)

Cari lettori,

era il 3 gennaio 1996 quando ho visto per la prima volta la luce di questo mondo. Due mesi dopo, grazie a Dio che mi ha fatto nascere in una famiglia cattolica in cui potessi crescere, ho ricevuto attraverso il battesimo il dono della vita soprannaturale con la grazia che l'umanità ha perso a causa del peccato di Adamo e che Cristo, il secondo Adamo, ha recuperato e restaurato.

In questo modo gli anni sono passati e il buon Dio mi ha permesso di crescere in statura e grazia, anche se quest'ultima, purtroppo, l'ho persa non poche volte a causa di una vita tiepida e frivola. Ma non mi sono mai allontanato completamente da Dio; ed Egli, dopo tante chiamate silenziose ma insistenti, mi ha riportato nel suo gregge caricandomi sulle sue spalle. Sono sempre stato attratto dalle realtà religiose e ho avuto inquietudini riguardo a Dio, all'aldilà, ecc.

Ho avuto la fortuna di essere stato ac-



compagnato –oltre che dai miei genitori e dai nonni– da due sorelle maggiori e due fratelli minori, e da molti cugini e compagni. Sono cresciuto in campagna, vicino a una fattoria per l'allevamento di bovini.



*Fratel Gabriel con Fratel Jhon Alejandro
nella Casa di Formazione dei MSP
ad Ajofrín (Toledo, Spagna).*

Dopo il liceo, all'età di 16 anni ho fatto il mio apprendistato come ebanista nel mio paese natale. Poi, dopo il servizio militare obbligatorio, ho continuato a lavorare come ebanista nella stessa azienda. Per bilanciare la mia vita tra studio e lavoro, suonavo la tromba nella banda del paese. Come vedete, non ho avuto una vita straordinariamente suggestiva, anche se ogni vita e vocazione è qualcosa di unico e irripetibile.

Mi chiamo Gabriele e sono svizzero. Non ricordo il giorno né l'ora... ma è successo che, quando ho letto sulla rivista dei Missionari Servi dei Poveri (MSP) le parole "I poveri ti aspettano...", il mio cuore ha cominciato a battere con più veemenza. Allora ho intuito che Dio teneva riservato qualcosa di

grande per me, anche se ignoravo ciò che sarebbe stato... In effetti, già da un po' di tempo avevo delle inquietudini riguardo alla vita religiosa e al modo di aiutare le persone bisognose in qualche parte remota del mondo, perché la vita in Svizzera mi sembrava troppo comoda e sentivo un certo vuoto.

Ora ho trovato quella che era l'aspirazione più profonda del mio cuore: servire Cristo nei poveri. Ma, come si fa a lasciare tutto e ad andare in un altro paese dove si parla un'altra lingua? E se Dio non mi chiamasse in quel posto? Inoltre, potrei perdere le possibilità vocazionali nella mia terra. Perché andare così lontano, se c'è tanto bisogno nei nostri paesi? Cosa penseranno la mia famiglia, i miei amici, i miei colleghi? Come posso rinunciare alle mie comodità, alle possibilità di un buon lavoro, ai miei colleghi? E per ultimo, quando ho letto il regolamento per l'anno previo di esperienza con i Missionari Servi dei Poveri, l'ho trovato molto rigoroso: uno doveva consegnare al superiore di casa il cellulare e i soldi che portava con sé, non potendo disporre momentaneamente, e poteva avere solo un contatto molto limitato con i propri familiari. Tutto questo il diavolo lo ha usato a suo modo per scoraggiarmi e allontanarmi dal sentiero di Dio.

Ma Dio, da parte sua, non si stancava mai di aiutarmi. Infatti, nello stesso anno ho partecipato a un ritiro organizzato da un sacerdote dei MSP, che ha ulteriormente ravvivato in me lo spirito missionario.

«Dai loro frutti li potrete riconoscere» (Mt 7, 20): con questa citazione biblica, il

mio confessore – conoscendo i MSP – mi ha aiutato a capire che il Movimento a cui mi dirigevo era un'opera di Dio. Mi ha incoraggiato anche la testimonianza di una mia amica che aveva fatto un'esperienza con le Suore Missionarie Serve dei Poveri.

A pensarci bene, si trattava solo di un anno (meno male che il Signore non mi ha rivelato di colpo tutto il suo progetto!). Mi sono detto: *“Non posso dare a Dio un anno di discernimento, quando ci sono altri disposti a dare la loro vita, a volte per un ideale sbagliato?”*:

È pure vero che sentivo un'inclinazione, più che al sacerdozio, alla vita religiosa, e poiché i MSP mi offrivano un anno di discernimento per una possibile vocazione alla vita religiosa di vita attiva o contemplativa, questo mi ha aiutato a

lasciare tutto e a offrire a Dio un anno della mia vita per ascoltare più attentamente la sua chiamata.

Inoltre, ho bussato alla porta di un'altra realtà ecclesiale, ma misteriosamente non ho avuto risposta. Così, con la benedizione del mio confessore, mi sono recato prima ad Ajofrín (Toledo, Spagna) per una preparazione iniziale di due mesi; e, dopo questa intensa esperienza (soprattutto nel campus estivo), sono volato per la prima volta nel “Nuovo Mondo”.

Finalmente sono arrivato nella Città dei Ragazzi ad Andahuaylillas (Cuzco, Perù). Il mio compito – contrariamente alle mie aspettative – era quello di prendermi cura dei bambini e dei ragazzi della Casa Hogar San Tarsicio nel pomeriggio. Dico “contro le mie aspettati-



La vita dei Contemplativi MSP è la benzina di cui hanno bisogno le altre comunità missionarie per realizzare le loro attività di servizio e per suscitare vocazioni. (Querowasi, Cuzco – Perù).



Questi bambini poveri dell'Alta Cordigliera vivono con la speranza che molti giovani possano venire per aiutarli.

ve”, perché avevo sempre avuto l'idea di poter aiutare materialmente nella missione, facendo un qualche lavoro manuale, ma Dio, in quell'anno e in quelli che sarebbero seguiti, mi ha fatto capire che i poveri, anzitutto, hanno bisogno di Dio.

Il nostro caro fondatore, il Padre Giovanni Salerno, era solito ripetere che, se non diamo Dio ai poveri, li rendiamo ancora più poveri. E poi diceva che la cosa più preziosa che possiamo dare loro è soprattutto il dono della nostra vita. In questo modo ho scoperto che non basta dare un anno o due o tre anni della mia vita ai più poveri, perché, se Dio mi chiama qui, è per tutta la vita. Questo, all'inizio, mi è parso molto difficile, perché anche un solo anno mi sembrava troppo lungo. Alla fine, però, nella mia lotta hanno prevalso gli avvertimenti di Gesù: “*Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane*

solo; se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12, 24) e «*Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me*» (Mt 10, 37).

Durante quell'anno di previa esperienza nel Movimento dei MSP mi recavo anche in missione nei villaggi dell'Alta Cordigliera per dare catechesi di base nelle scuole, visitare le famiglie e accompagnare nella celebrazione della santa Messa. Mi colpiva la povertà e la semplicità in cui quella popolazione viveva e continua a vivere, ma soprattutto mi si stringeva il cuore al vedere tante volte la situazione di abbandono dei poveri, specialmente degli anziani e dei bambini. Incontravo anche dei poveri assetati di Dio, ma notavo che quasi nessuno trasmetteva loro la fede, mostrando così un'attitudine completamente opposta a quella di Gesù, che, «*vedendo le folle, ne ebbe compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore*

senza pastore» (Mt 9, 36). Questo brano evangelico mi accompagna da molto tempo ed è come un pilastro della mia vita, insieme all'importanza della liturgia degnamente celebrata, radicata nella tradizione, secondo l'insegnamento dottrinale del Papa Benedetto XVI, che ho trovato diligentemente applicato nelle case dei Missionari Servi dei Poveri.

Nonostante tutto ciò e pur avendo visto molti esempi di Padri e di Fratelli MSP da lungo tempo al servizio dei più poveri, continuavo indeciso e perplesso (una malattia tipica dei giovani di oggi) e volevo prolungare l'anno d'esperienza - anche perché conoscevo ancora poco lo spagnolo -. Alla fine, grazie a un saggio consiglio, sono tornato in Europa e poi sono entrato nella Casa di Formazione dei MSP ad Ajofrín. È un fatto che, a poco a poco, il Signore mi

dava luci per il cammino e mi rafforzava nella vocazione. Così, con Lui al mio fianco, ho studiato filosofia e ho fatto il noviziato insieme ad altri due Fratelli. Ora sono al terzo anno di teologia. Ho sempre creduto in Dio, ma ora, guardando indietro al mio passato, devo confessare: *"Mio Dio, quanto sei grande!"*. Vorrei ringraziare anzitutto i miei genitori, che mi stanno appoggiando fin dall'inizio, e anche tutti voi, cari benefattori, in particolare i monaci e le monache di clausura che ci sostengono con le loro incessanti preghiere, e tutti i poveri che sono i nostri migliori benefattori, come diceva il nostro caro Fondatore, al quale sono debitore per il suo esempio di amore a Cristo, alla sua Chiesa e ai poveri, per i quali ha lavorato instancabilmente.

Ad maiorem gloriam Dei et Mariae.



La comunità dei Sacerdoti e Fratelli MSP dove Fr. Gabriel si prepara per essere Missionario Servo dei Poveri. (Toledo - Spagna).

Con la tua collaborazione un bambino si alimenterà nei nostri centri ... Come?

- Facendoti eco del grido dei più poveri, diffondendo tra i tuoi amici e i tuoi parenti questa stessa Circolare e tutto il nostro materiale (che puoi richiedere gratuitamente), come pure organizzando incontri di sensibilizzazione missionaria, ai quali eventualmente possono partecipare i nostri missionari, previo il tuo invito.
- 
- Offrendo i tuoi sacrifici e le tue preghiere, insieme con la tua fedeltà al Vangelo e al Papa, affinché ogni Missionario Servo dei Poveri possa essere presenza viva di Gesù in mezzo ai poveri.
 - Facendoti eco del grido dei più poveri, diffondendo tra i tuoi amici e i tuoi parenti questa stessa Circolare e tutto il nostro materiale (che puoi richiedere gratuitamente), come pure organizzando incontri di sensibilizzazione missionaria, ai quali eventualmente possono partecipare i nostri missionari, previo il tuo invito.
 - Inviandoci intenzioni di Messe.
 - Alimentando durante un intero anno uno/a degli/le alunni/e dei nostri collegi = 350 euro
 - Pagando le spese per l'educazione annuale completa di uno/a dei bambini/e dei nostri collegi = 850 Euro
 - Donando gioielli, o beni immobili, che saranno venduti per destinare il ricavato a beneficio dei bambini orfani.
 - Facendo testamento a favore del nostro Movimento dei Missionari Servi dei Poveri.

S.O.S. AI GIOVANI



“ È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento ”

Messaggio del Santo Padre Francesco
per la Quaresima 2024

CRONACA

MISSIONARI SERVI DEI POVERI

CUBA

La grave crisi che il paese sta attraversando in molte aree sta causando condizioni di vita molto difficili per la maggior parte della popolazione. Ci sono grandi difficoltà per procurarsi il cibo e le medicine necessarie, nell'organizzare il lavoro in mezzo alle interruzioni di corrente elettrica, negli spostamenti a causa della mancanza di carburante e di mezzi di trasporto. Tuttavia, i cubani si aiutano a vicenda e molti si rivolgono a Dio e alla Chiesa in cerca d'aiuto. Per noi, Missionari Servi dei Poveri, è un privilegio essere qui.

Il nostro principale apostolato è l'amministrazione delle parrocchie di Cumanayagua e della Sierrita e di Guaos, che ci sono state affidate dal Vescovo di Cienfuegos. La popolazione di questo territorio è circa 60.000 abitanti, di cui una minoranza si professa cattolica.

Collaboriamo con "Caritas" dioce-

sana nei progetti che si stanno realizzando in vari paesi che serviamo: laboratorio di ripasso scolastico, laboratorio di musica, assistenza agli anziani con servizio di lavanderia o



A Cuba si alimenta una forte devozione alla Vergine Maria con l'invocazione di "Virgen de la Caridad del Cobre".

distribuzione di latte per la colazione. A volte riceviamo dei vestiti da “Caritas” diocesana per i più bisognosi. Appoggiamo la produzione agricola di manioca, avocado, mango, banane e fagioli, che ci permette di aiutare la popolazione con un po’ di cibo. Grazie al sostegno dei benefattori, continuiamo ad aiutare la popolazione delle nostre parrocchie a livello di medicinali (due volte alla settimana), perché le farmacie dello Stato sono praticamente vuote, e con la distribuzione di occhiali usati che riceviamo dall’estero.

In questi ultimi cinque anni abbiamo dedicato molte energie e tempo al restauro della chiesa parrocchiale di Cumanayagua, come pure di altre cappelle (a Crespo, Barajagua, Pepito Tey, ecc.), volendo offrire luoghi di

culto dignitosi e ambienti gradevoli per le riunioni comunitarie.

Nel mese di ottobre del 2024 abbiamo iniziato la “scuola di missionari”, in cui sei “alunni” di cinque dei nostri villaggi ricevono una formazione settimanale per approfondire la loro cultura cristiana e sono motivati a diventare “missionari” nelle loro comunità. La formazione di laici impegnati è molto importante in un Paese che soffre di una molto elevata emigrazione: essi danno stabilità e continuità alla missione.

Affidiamo a Maria Santissima, Madre dei Poveri, la nostra presenza qui a Cuba, dov’è invocata con il programmatico e bel nome di “Nostra Signora della Carità”, affinché tutti possiamo crescere nella carità che ci comunica il suo divin Figlio.



I bambini e i giovani ricevono con gioia le catechesi animate dai Sacerdoti MSP. Guabairo (Cienfuegos – Cuba).

CITTÀ DEI RAGAZZI, ANDAHUAYLILLAS (PERÙ)

Il 12 dicembre 2024, tutti i collaboratori della Città dei Ragazzi (circa un centinaio) hanno goduto di un pranzo natalizio servito dai Padri, Fratelli e Sposi (dei Matrimoni Missionari). Dopo il pranzo è stato consegnato a

tutti un panettone, un almanacco e un altro piccolo regalo. Si tratta di un gesto che ripetiamo tre volte l'anno per manifestare ai nostri collaboratori la nostra gratitudine per il loro prezioso lavoro.



*I collaboratori
della Città
dei Ragazzi
durante il pranzo
natalizio offerto
dalla comunità MSP
ad Andabuaylillas
(Cuzco - Perù)*



COLLEGIO “SANTI FRANCESCO E GIACINTA MARTO”

Il 23 dicembre 2024 abbiamo potuto concludere l'anno scolastico nel nostro Collegio “Santi Francesco e Giacinta Marto” con la partecipazione degli studenti e dei loro genitori. La cerimonia di chiusura è iniziata con la celebrazione della Santa Messa, presieduta da P. Walter Corsini, msp, Vicario Generale, e seguita da diverse attività, come la tradizionale cerimonia di premiazione dei migliori studenti del Collegio e l'innovativa cerimonia di premiazione dei migliori alunni del Centro per l'Educazione Tecnico-Produttiva (CET-PRO) e di alcuni genitori che durante l'anno hanno accompagnato i propri figli in modo esemplare nel buon disimpegno scolastico.

Il 25 dicembre 2024 ci sono state 14 Prime Comunioni, che sono state cele-

brate durante la Messa di Natale nella parrocchia di Santa Rosa, nella città di Cuzco, perché è molto importante che gli studenti si identifichino con una parrocchia specifica prima di terminare gli studi. Durante le vacanze estive (in Perù sono i mesi di gennaio e febbraio), si sono disposte attività di rinforzo scolastico per gli studenti che non avevano superato alcune materie e si sono visitate le famiglie che avevano chiesto l'ammissione di uno dei loro figli al nostro collegio. Nei primi giorni di febbraio di quest'anno 2025 è iniziato il processo di iscrizione. Per noi è molto importante conoscere la realtà di ogni famiglia prima di accettare una domanda di ammissione alla nostra scuola. Questo, al tempo stesso, ci permette di cercare di aiutare le famiglie più bisognose.



Giovani del laboratorio di falegnameria, mostrano quanto imparato nel Cetpro (centro Tecnico Produttivo) nella Città dei Ragazzi ad Andahuaylillas (Cuzco – Perù).

CASA HOGAR “SAN TARCISIO”

Il 15 dicembre 2024, vari nostri ragazzi hanno ricevuto il Battesimo e la Prima Comunione, per cui ci congratuliamo con loro per questo grande passo che hanno fatto nella loro vita.

Abbiamo celebrato il Natale con grande gioia e devozione. I nostri ragazzi sono stati molto felici di poter aprire i loro doni il 25 dicembre, doni che la Provvidenza ci ha inviato attraverso di voi, nostri benefattori.

Dal 26 al 30 dicembre 2024 e dal 3 all'11 gennaio 2025, i ragazzi hanno trascorso un ampio periodo di soggiorno a San Jerónimo, un distretto della provincia di Cuzco, dove hanno

potuto godersi un po' di riposo, ma anche rafforzare quanto avevano appreso nelle materie studiate durante l'anno scolastico.

Molti ragazzi subiscono il disprezzo e l'abbandono da parte di molti, ma noi Missionari Servi dei Poveri ringraziamo Dio per averci concesso il dono della nostra vocazione a dedicarci pienamente ad essi. Al tempo stesso, voi siete parte attiva di questa dedizione con la vostra costante preghiera e il vostro appoggio economico, che ci sostengono e che aiutano i bambini a crescere camminando secondo la volontà di Dio.



I bambini interni della Casa-Hogar San Tarcisio pregano davanti all'immagine di Santa Maria nella Città dei Ragazzi ad Andabuaylillas (Cuzco - Perù).



I bambini interni della Casa-Hogar San Tarcisio pregano e ricevono un'educazione integrale nella Città dei Ragazzi ad Andabuaylillas (Cuzco – Perù).

CENTRO VOCAZIONALE “SAN LUIGI GONZAGA”

E' sempre un motivo di profonda gioia per noi poter continuare a contare su giovani che desiderano vivere un cammino di santità e di consacrazione al Signore. Vi comuniciamo che dal 6 al 9 dicembre 2024 abbiamo organizzato una convivenza di circa 30 giovani nel nostro Centro Vocazionale “San Luigi Gonzaga” per sensibilizzarli sulla vocazione religiosa e sacerdotale.

Successivamente, dal 26 al 30 dicembre 2024, i giovani del Centro Vocazionale hanno partecipato alle missioni organizzate nei diversi paesi dell'Alta Cordigliera dove i nostri Sacerdoti e Fratelli si recano abitualmente durante tutto l'anno. Così la gente ha avuto l'opportunità di partecipare a una Messa natalizia e di condividere qualcosa di speciale per il

Natale. Dal 12 al 20 febbraio 2025, i giovani del Centro Vocazionale hanno vissuto un'esperienza di pastorale missionaria nel dipartimento di Puno, dove hanno potuto servire e aiutare nelle diverse e scarse realtà ecclesiali che questo territorio possiede. Dal 22 al 26 febbraio 2025 si è svolta una terza convivenza vocazionale, per discernere quali giovani potessero iniziare un cammino più lungo di accompagnamento e discernimento nel nostro Centro Vocazionale.

Affidiamo il nostro lavoro al Sacratissimo Cuore di Gesù e all'intercessione del Cuore Immacolato di Maria, perché guidino i nostri passi e suscitino in molti cuori il desiderio di seguire la sua chiamata facendo la sua volontà. Chiediamo anche a tutti voi di non stancarvi di pregare per noi.



Giovani partecipanti ad una convivenza vocazione nella Città dei Ragazzi ad Andabuaylillas (Cuzco – Perù).

Benvenuti

La Casa di Formazione
“Santa Maria Madre dei Poveri”
accoglie giovani che desiderano diventare
missionari Servi dei Poveri



“Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà. (...) Come Israele nel deserto ha ancora l’Egitto dentro di sé – infatti spesso rimpiange il passato e mormora contro il cielo e contro Mosè –, così anche oggi il popolo di Dio porta in sé dei legami oppressivi che deve scegliere di abbandonare”

(Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2024).



**Qui c’è posto
anche per te!**

Se vuoi maggiore informazione, puoi scriverci al seguente indirizzo:

Casa de Formacion “Santa Maria Madre de los Pobres”

C.tra Mazarambroz, s/n - 45110 Ajofrín (Toledo) - España

e-mail: casafortacionajofrin@gmail.com - Tel. (34) 925390066 - Fax (34) 925390005

Le nostre pubblicazioni **GRATUITE**



**“IN MISSIONE
SULLE ANDE
CON DIO”**

LIBRO



**“IMITAZIONE
DI CRISTO”**

LIBRETTO



**“MATRIMONI
MISSIONARI”**

LIBRETTO



**VIA CRUCIS
PER GIOVANI E
CONTEMPLATIVI**

LIBRETTO



**“CHI È GESÙ
CRISTO”**

TRITTICO



**“GIOVANI
SEDOTTI
DA CRISTO
E DAI
POVERI”**

LIBRETTO



**ROSARIO
MISSIONARIO**

LIBRETTO



**“IL MIO CUORE
IMMACOLATO
TRIONFERÀ”**

TRITTICO



**“I MISSIONARI
SERVI DEI
POVERI DEL
TERZO MONDO”**

DVD

Per richiedere gratuitamente ed aiutarci a diffondere questo materiale:

MISSIONARI SERVI DEI POVERI DEL TERZO MONDO ONLUS
CASELLA POSTALE 220 - 26900 LODI - Italia - Tel. 02.9810260
Fax 02.98260273 - e-mail: missionariservipoveri@gmail.com - www.msptm.com

Ci sono varie modalità per appoggiare il nostro servizio missionario:

- 1) **C/C Postale 57689200**
intestato a Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo Onlus
- 2) **Bancoposta on line:** I correntisti del servizio “Banco posta on line” possono versare le offerte direttamente sul conto corrente Intestato a Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo.
Le coordinate postali sono le seguenti: IT89V0760101600000057689200
- 3) **Bonifico bancario:**
Intestato a: Fondazione Missionari Servi dei Poveri ETS
INTESA SANPAOLO
Codice IBAN: IT81 S030 6909 6061 0000 0129 868 - Codice BIC: BCITITMM
(vi invitiamo a precisare il vostro nome, indirizzo nello spazio della causale del versamento, altrimenti l'offerta ci perviene come anonima)
- 4) **Assegno “non trasferibile”**
Intestato a: Associazione Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo Onlus.
Spedire in busta chiusa a: Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo - Onlus - Casella Postale 220 - 26900 Lodi - Italia
- 5) **Con carta di credito via internet**
Entrando nella nostra pagina web www.msptm.com

Attenzione: dalle donazioni fatte nelle tabaccherie o alle poste private (anche con il bollettino del nostro CCP compilato) ci viene trasmesso solo il CODICE FISCALE della persona che versa però non il nome o la causale quindi per noi spesso è difficile risalire al donante se non veniamo avvisati telefonicamente o via mail.

Carissimi amici,

la nuova normativa italiana riguardante le Associazioni senza fine di lucro ci ha obbligati a procedere alla messa in liquidazione della nostra Associazione **“MISSIONARI SERVI DEI POVERI DEL TERZO MONDO – ONLUS”** e alla contemporanea iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) della nostra Fondazione **“MISSIONARI SERVI DEI POVERI - ETS”**, *(ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D. Lgs. n. 117/2017 e degli art. 16/17 del D.M. n. 106 del 15/09/2020)* nella sezione “altri enti del terzo settore”, la quale subentra alla suddetta Associazione in tutte le sue funzioni operative.

Questo comporta che sia i numeri di conto corrente postale e bancario, sia il codice fiscale varieranno nel corso del prossimo 2025.

In questa circolare trovate già le coordinate del nuovo c/c bancario e del nuovo codice fiscale da usare per la prossima dichiarazione dei redditi, nel caso vogliate indirizzarci il 5/1000.

I precedenti conti numeri di conto corrente e codice fiscale rimarranno ancora validi fino alla definitiva liquidazione dell'Associazione, però vi invitiamo fin d'ora a usare e far conoscere le coordinate della Fondazione.

Rimaniamo a disposizione per ogni chiarimento.

P. Walter, msp
Presidente



Pia opera Santa Maria Madre dei Poveri



Cuzco - Perù

Sono moltissime le persone che, per dimostrare il profondo affetto che nutrono verso i loro cari, tanto vivi come defunti, li raccomandano, in salvo da ogni possibile dimenticanza, alla bontà misericordiosa del Signore e della sua santissima Madre. Per ottenere questo, sanno che la celebrazione del santo sacrificio della Messa applicata secondo tali intenzioni è il miglior regalo che possano fare ai loro cari. Per tutti gli iscritti alla "Pia Opera Santa Maria Madre dei Poveri", ogni giorno dell'anno nell'Opus Christi Salvatoris Mundi (I Missionari Servi dei Poveri) si celebrano due sante Messe: una per i benefattori vivi, e un'altra per i benefattori defunti.

L'iscrizione, con la relativa offerta, può essere:

Per un Anno: 25,00 Euro
A perpetuità: 155,00 Euro

Si invia un attestato dell'impegno assunto.

Le offerte per l'iscrizione alla

“PIA OPERA SANTA MARIA MADRE DEI POVERI”,

non devono essere considerate un pagamento della Santa Messa; sono invece l'espressione concreta della nostra fede e della nostra carità così come la nostra partecipazione al sacrificio eucaristico. Oggi sostituisce l'offerta dei doni in uso nell'antichità, educa al sacrificio personale, contribuisce alle necessità dei Missionari Servi dei Poveri, inoltre l'offerta per la S. Messa in suffragio dei defunti è richiamo e segno della fede nella vita futura.

**Periodico Quadrimestrale: Anno 38 - 1° quadrimestre 2025
dell'Associazione Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo - Onlus**

Direttore Responsabile: Ferruccio Pallavera

Stampato presso: Coop. di solidarietà sociale SOLLICITUDO - 26900 LODI

Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 75 del 08.02.1988

Sede Legale: Via E. Asfinio, 8 - 26858 Sordio (Lodi) - Italia

Sped. Abbonamento Postale - Art. 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Milano

Ai sensi dell' art. 13 e 14 del Reg. UE, n. 679/2016 , quale sostenitore dell'Associazione Missionari Servi dei Poveri, con sede in Sordio (Lodi) Via Ettore Asfinio, 8 (di seguito Titolare), Lei ha diritto ad essere informato sulle finalità e modalità con cui saranno trattati i dati da Lei forniti. I dati personali da Lei forniti direttamente o comunque acquisiti saranno registrati e conservati presso gli archivi cartacei ed elettronici del Titolare, in ottemperanza alle disposizioni di legge (Reg. UE n.679/2016), relative ai sistemi di autenticazione, autorizzazione e misure di sicurezza. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, secondo i principi di lealtà, correttezza, imparzialità, liceità e trasparenza e sarà finalizzato ai soli ed esclusivi adempimenti relativi ad obblighi amministrativi, contabili e fiscali ed alla gestione del rapporto contrattuale. Il Titolare potrà richiedere un Suo consenso specifico per le attività di trattamento che dovessero esulare da tali finalità.

Il trattamento dei dati potrà essere effettuato senza il Suo consenso, oltre che in ambito giudiziario, ai sensi dell'art.6 par. 1 nei seguenti casi:

- a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
- b) il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare;
- c) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- d) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- e) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi; a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

Il Titolare, inoltre, durante il rapporto in essere, potrebbe venire a conoscenza di "dati particolari" a Lei riferiti, intendendo per tali, in base a quanto disposto dall' art. 9 del Reg. UE, n. 679/2016, i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati , associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico , politico o sindacale, i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, i dati genetici e biometrici. Si precisa che tali dati saranno trattati unicamente per le finalità e nelle modalità previste dall'Art 9 del Reg. UE, n. 679/2016. I Suoi dati sono trattati da personale dipendente adeguatamente formato e nominato quale incaricato del trattamento di dati sia comuni che sensibili e potranno essere comunicati a Responsabili esterni del trattamento quali: commercialista per finalità amministrative, contabili e fiscali, sistemista e responsabile IT per le attività di manutenzione dei sistemi informatici e gestione del backup. I Suoi dati sono conservati presso il Titolare per il periodo necessario all'attività di trattamento e successivamente per assolvere agli obblighi contabili e fiscali successivi al trattamento e nel rispetto delle leggi vigenti. Ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Reg. UE, n. 679/2016 potrà esercitare in qualunque momento i seguenti diritti:

Diritto di accesso ai dati, Diritto di rettifica, Diritto alla cancellazione, Diritto di limitazione, Diritto alla portabilità, Diritto di opposizione, Diritto ad essere informato su trattamenti effettuati mediante processi decisionali automatizzati relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione, rivolgendosi direttamente al nostro indirizzo di posta elettronica missionariservipoveri@gmail.com

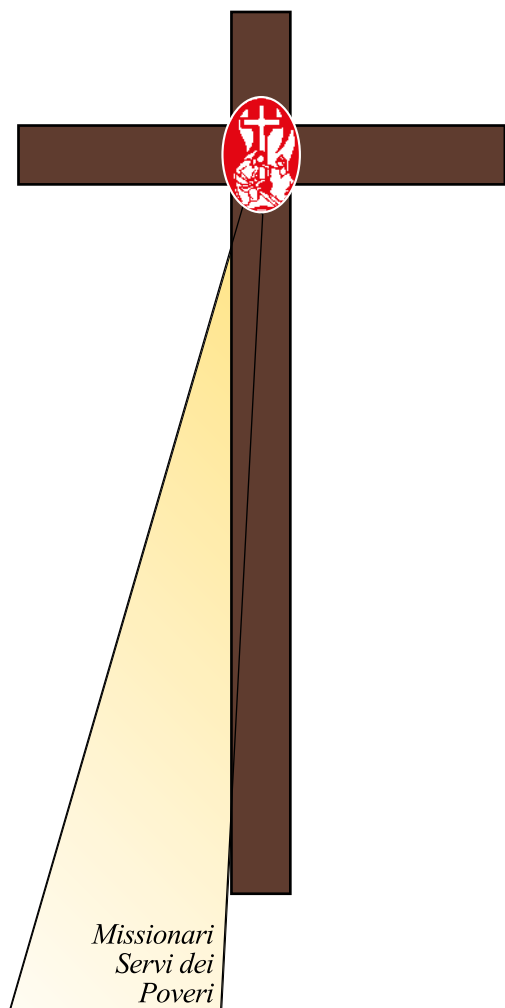
Per consentire il trattamento dei dati personali e sensibili da Lei forniti ed utilizzati, per le finalità previste dalla legge ed avendo preso visione delle informazioni sopra riportate ai sensi dell'art. 13 e 14 del Reg. UE n.679/2016, La preghiamo di sottoscrivere per accettazione la presente (**se non fatto precedentemente**).

Luogo e data _____

Nome e Cognome _____

OPUS CHRISTI SALVATORIS MUNDI

Costituiti da diverse realtà missionarie (sacerdoti e fratelli consacrati, religiose, matrimoni impegnati, sacerdoti e fratelli specialmente dedicati alla vita di preghiera e alla contemplazione, soci, oblato, collaboratori, Gruppi d'Appoggio) che condividono il medesimo carisma e si rifanno allo stesso fondatore.



MISSIONARI SERVI DEI POVERI

Formato dai membri del Opus Christi Salvatoris Mundi chiamati a seguire un cammino di consacrazione più profonda, con le caratteristiche della vita comunitaria e la professione dei consigli evangelici secondo la propria condizione (ci si incammina ad essere riconosciuti canonicamente come due Istituti Religiosi: uno per il ramo maschile dei sacerdoti e dei fratelli e uno per il ramo femminile delle suore).

LAICI ASSOCIATI

Con i due rami principali (maschile e femminile) del Opus Christi è specialmente unita la Fraternità dei Matrimoni Missionari Servi dei Poveri, formata dalle coppie di coniugi che si impegnano con altri vincoli (in conformità al loro stato di vita) a vivere il carisma e l'aspettato dei Missionari Servi dei Poveri.

GRUPPI DI APPOGGIO

Hanno la finalità di approfondire e diffondere il nostro carisma, lavorando per la conversione di tutti i membri per mezzo dell'organizzazione di incontri periodici. I membri sono considerati SOCI.

OBLATI

Ammalati o carcerati che offrono le loro sofferenze per i poveri, come pure tutti coloro che hanno accolto e fatto proprio nella vita il carisma dei Missionari Servi dei Poveri.

OFFERENTI

Persone che collaborano con le loro preghiere, con le loro sofferenze, senza un impegno vincolante con i MSP.

Gli interessati scrivano a:

MISSIONARI SERVI DEI POVERI

PERÙ: CUZCO: P.O. Box 907 - Cuzco, Perù - Tel. 0051 95 6949389 - 0051 98 4032491 - e-mail missionariuczco@gmail.com

ITALIA: C.P. 220 - 26900 LODI - Via E. Asfinio, 8 - 26858 Sordio - Italia - Tel. (02) 9810260

Fax (02) 98260273 - Cell. +39.335.5278438 - +51.969512211 - e-mail missionariservipoveri@gmail.com

SVIZZERA: MISSIONARE DIENER DER ARMEN - SCHLOSSGASSE 4 - CH-9320 ARBON - TEL: +41 (0)58 345 71 99 - FAX: +41 (0)58 345 71 70

AMERICA: OUR LADY OF CLEAR CREEK ABBEY 5804 W MONASTERY ROAD HULBERT, OK 74441-5698

www.msptm.com



Con approvazione ecclesiastica